



Al servizio dell'ambiente e della cittadinanza

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

www.montecospa.it
comunicazione@montecospa.it



dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 19.00
il sabato dalle 8.00 alle 16.00



Numero Verde
800.80.10.20

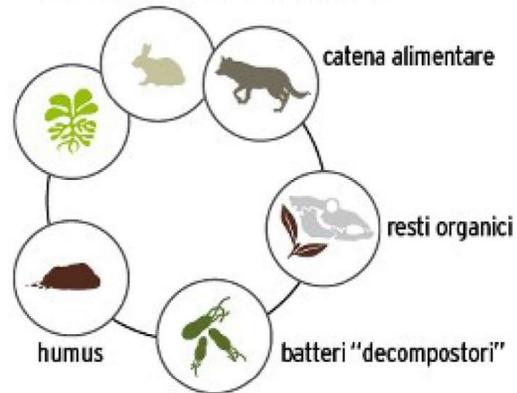
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00
il sabato dalle 8.00 alle 16.00

www.montecosrl.it
comunicazione@montecosrl.it

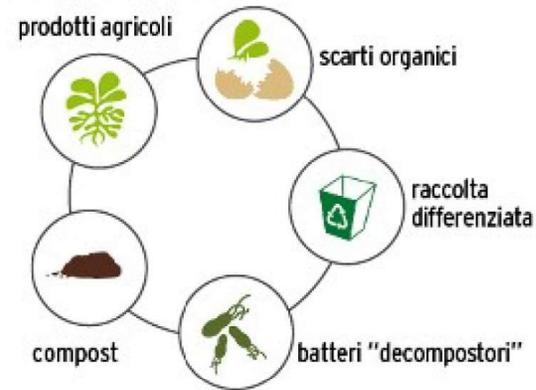


IL COMPOSTAGGIO RIPRODUCE IN MODO CONTROLLATO E ACCELERATO UN PROCESSO NATURALE.

La Natura non produce rifiuti.



Negli impianti di compostaggio si imita la Natura e si restituiscono i rifiuti organici ad un ciclo naturale.



LA COMPOSTIERA



Parte anteriore

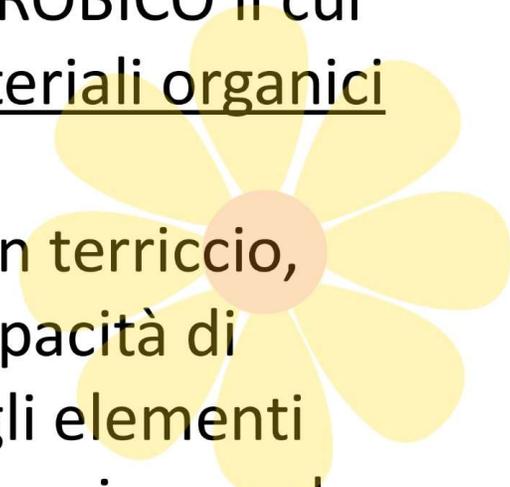


Parte posteriore

COS'È IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO?

È un processo biologico di tipo AEROBICO il cui risultato è l'**humificazione** dei materiali organici (scarti di cucina e scarti vegetali).

Tale processo permette di avere un terriccio, **HUMUS – COMPOST**, che ha la capacità di trattenere e liberare lentamente gli elementi nutritivi necessari alle piante e di assicurare la fertilità del terreno.



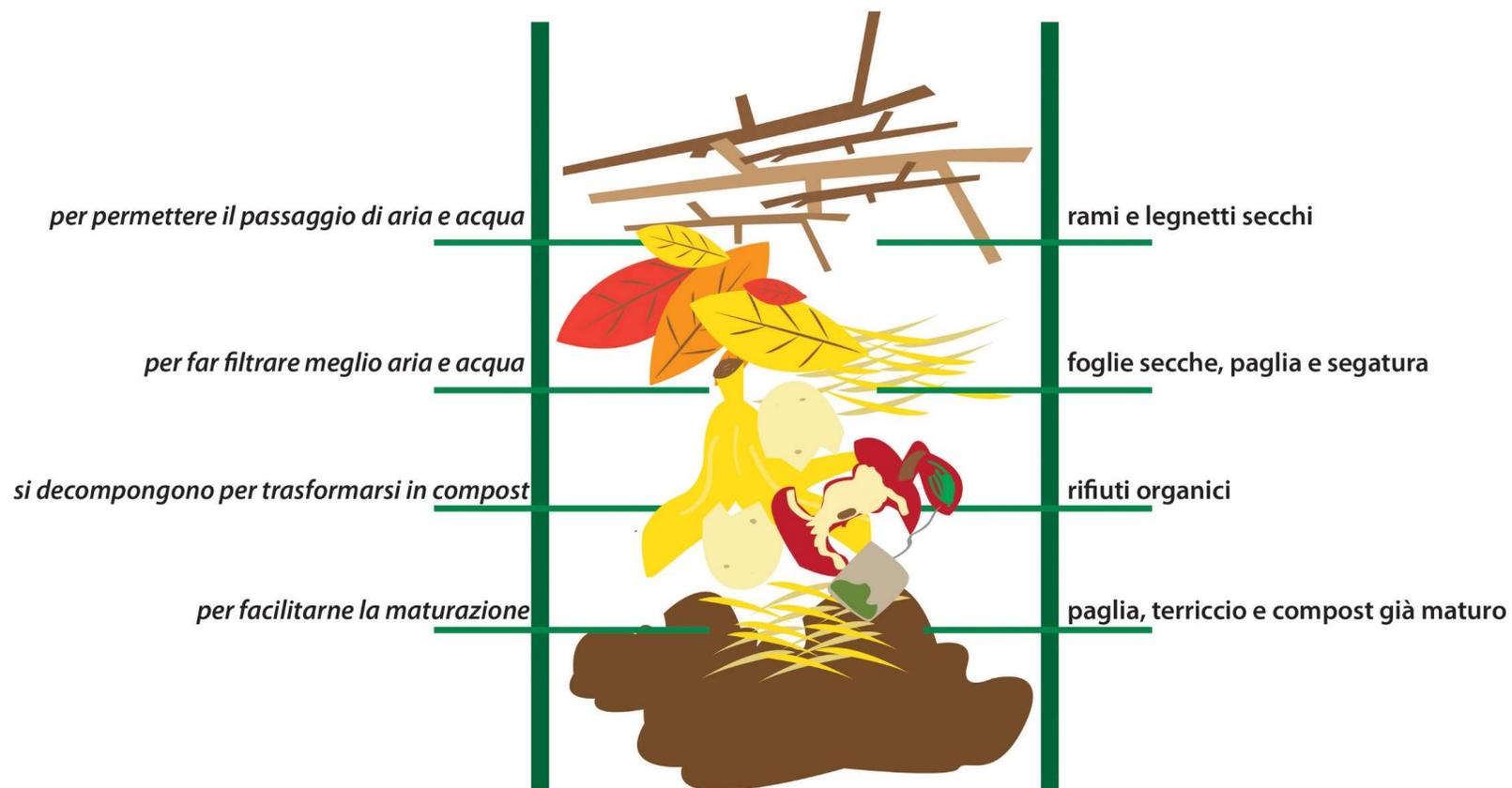
PERCHÉ FARE IL COMPOSTAGGIO?

1. Per **RESTITUIRE** fertilità al nostro giardino e al nostro orto con il COMPOST prodotto;
2. Per **PREVENIRE** la produzione di inquinanti atmosferici;
3. Per **RIDURRE** la produzione dei rifiuti.



RIEMPIAMO LA COMPOSTIERA

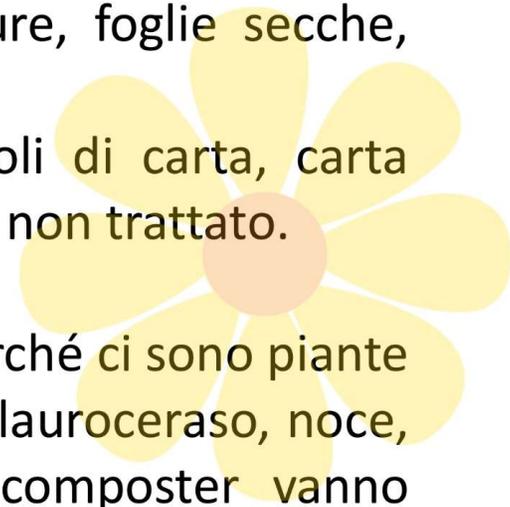
Descriviamo i materiali da inserire iniziando dai primi quindi dal fondo



COSA SI PUÓ COMPOSTARE?

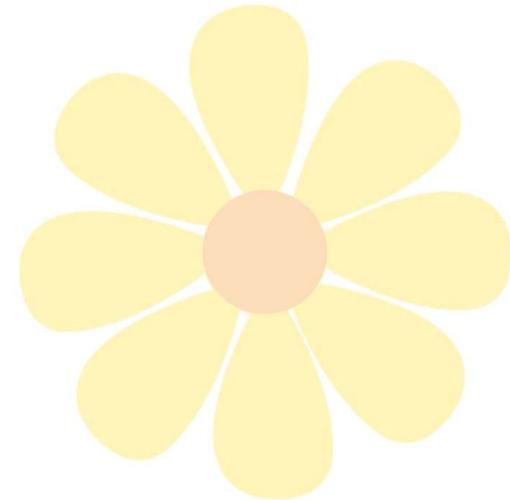
1. Avanzi di cucina: residui di pulizia delle verdure, bucce, pelli, fondi di thè e caffè, gusci di uova frantumati;
2. Scarti del giardino e dell'orto: patate, foglie secche, fiori appassiti, gambi, erba;
3. Altri materiali biodegradabili: tovaglioli di carta, carta non patinata, cartone e trucioli di legno non trattato.

Attenzione con gli scarti di potatura perché ci sono piante resistenti alla degradazione (magnolia, lauroceraso, noce, castagno, aghi di conifere) che nel compostier vanno miscelate bene con i materiali più facilmente degradabili. Inadatti al compostaggio sono la carta patinata, il legno verniciato e tutti i rifiuti non elencati sopra.



COSA NON SI PUÓ COMPOSTARE?

- Vetro
- Pile esauste
- Tessuti
- Vernici e altri prodotti chimici
- Plastica
- Metalli
- Legno verniciato
- Farmaci scaduti
- Carta patinata (riviste)
- Parti di arbusti e piante malate
- Lettiere per cani e gatti



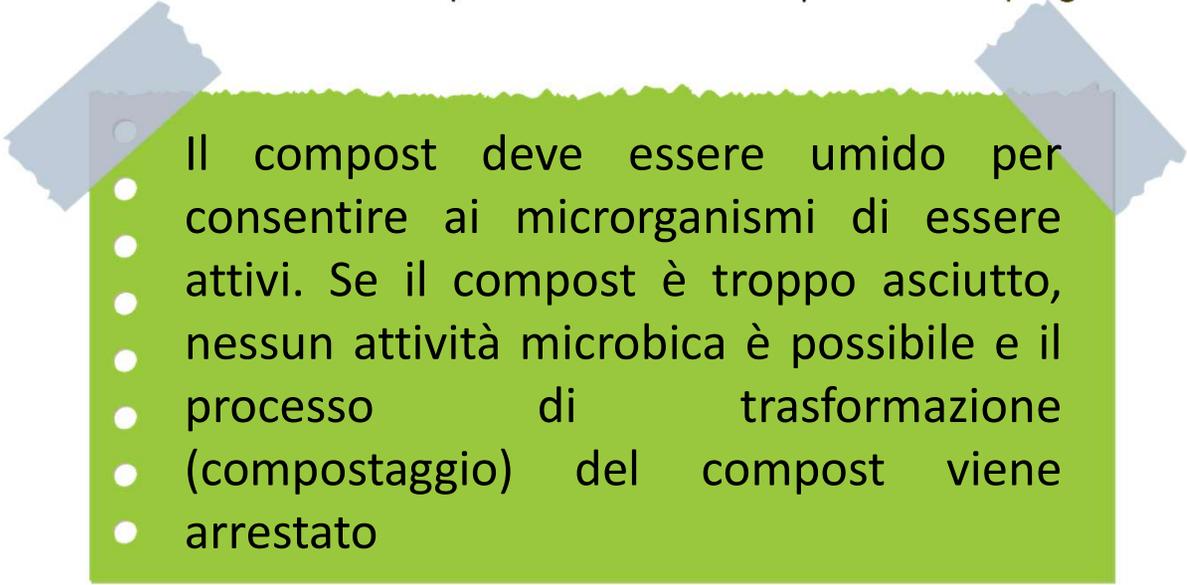
LE 4 REGOLE

PER UN BUON COMPOSTAGGIO

1. **LUOGO ADATTO.** Il punto migliore per collocare la compostiera è all'ombra di un albero sempreverde che con i suoi rami lo proteggerà dalla calura eccessiva e dagli acquazzoni. L'unica operazione preliminare è quella di preparare il terreno sottostante con una zappettatura e un letto di potature sminuzzate: questa faciliterà il drenaggio e lo scambio di microrganismi col terreno.
2. **GIUSTA MISCELAZIONE DEGLI SCARTI.** La miscela ideale dei materiali organici da compostare serve a fornire ai microrganismi che lavorano per noi tutte le condizioni favorevoli al loro sviluppo (cibo, acqua, aria):
 - a. fornire in modo equilibrato tutti gli elementi necessari allo sviluppo dei microrganismi;
 - b. mantenere l'umidità ottimale in tutto il materiale;
 - c. garantire la porosità necessaria a un sufficiente ricambio dell'aria.

LE 4 REGOLE PER UN BUON COMPOSTAGGIO

3. **GIUSTA UMIDITÀ.** Una miscelazione corretta di scarti verdi e marroni normalmente garantisce una quantità iniziale di acqua compresa tra il 45 e il 65 per cento, che corrisponde all'umidità ottimale per l'avvio del compostaggio. Successivamente si può utilizzare la "prova del pugno".



- Il compost deve essere umido per consentire ai microrganismi di essere attivi. Se il compost è troppo asciutto, nessun attività microbica è possibile e il processo di trasformazione (compostaggio) del compost viene arrestato



FIG. 1 – IL COMPOST È TROPPO SECCO

A seconda della situazione, si possono prendere le misure necessarie, come l'aggiunta di acqua al compost o la copertura del compost



FIG. 2 – IL COMPOST HA IL GIUSTO CONTENUTO
DI UMIDITÀ

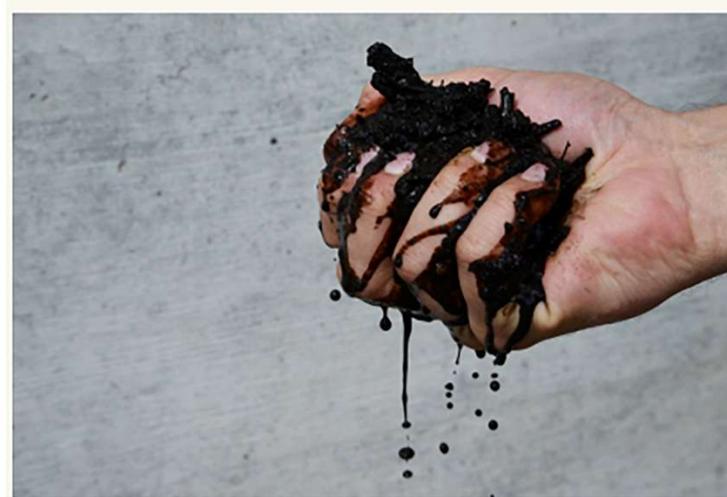


FIG. 3 – IL COMPOST È TROPPO BAGNATO

LE 4 REGOLE PER UN BUON COMPOSTAGGIO

- 4. COSTANTE APPORTO DI OSSIGENO.** L'ingresso continuo di aria fresca e ricca di ossigeno permette di rifornire continuamente i microbi di ossigeno. Se il materiale non ha una porosità sufficiente la mancanza di ossigeno provoca la morte dei microbi compostatori che sono sostituiti dai microbi che non amano l'ossigeno e che producono odori sgradevoli. Per verificare che tutto proceda bene prelevate un po' di materiale all'interno e, se è troppo bagnato e emette odori sgradevoli, si deve aumentare la quantità di "strutturante" e rivoltare la massa, mescolandola bene.

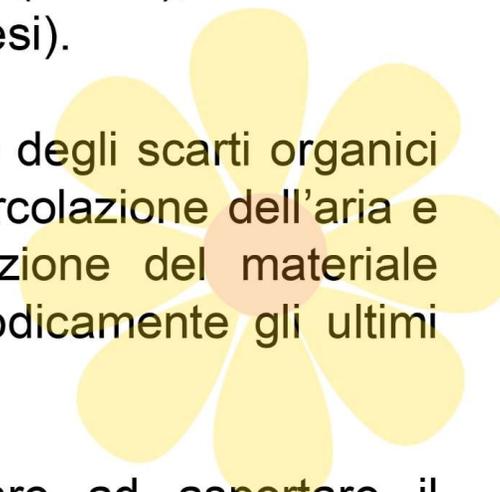
GESTIONE DELLA COMPOSTIERA

É possibile realizzare 2 cicli di compostaggio all'anno:

1. Da Settembre a Marzo – periodo invernale (7 mesi);
2. Da Aprile ad Agosto – periodo estivo (5 mesi).

Per accelerare il processo di compostaggio degli scarti organici è opportuno migliorare la presenza e la circolazione dell'aria e permettere così una omogenea maturazione del materiale inserito. Ciò è possibile smuovendo periodicamente gli ultimi scarti organici posti a compostare.

Al termine di ogni ciclo, si potrà iniziare ad asportare il **COMPOST PRONTO** dallo sportello inferiore della compostiera.



TIPOLOGIE DI COMPOST

1. Compost **FRESCO**: si ottiene dopo 2 – 3 mesi dall'inserimento dei rifiuti nella compostiera. Non ha ancora terminato la trasformazione biologica ed ha un contenuto elevato di elementi nutritivi (azoto, fosforo e potassio). Si può utilizzare per concimazioni dell'orto in autunno ad una certa distanza dalla semina o dal trapianto. Evitare di utilizzarlo a diretto contatto con le radici poiché può danneggiarle.
2. Compost **PRONTO**: si ottiene dopo 4 – 6 mesi dall'inserimento dei rifiuti nella compostiera. Ha terminato la trasformazione biologica e cede lentamente alle piante gli elementi nutritivi immagazzinati. E' utilizzabile prima della semina e del trapianto di coltivazioni nell'orto.
3. Compost **MATURO**: si ottiene dopo 2 – 3 mesi dalla maturazione del compost pronto. Ha un'elevata quantità di HUMUS, possiede scarsi elementi fertilizzanti ma migliora le proprietà biologiche, chimiche e fisiche del terreno ed è utilizzabile a diretto contatto con le radici delle piante nei periodi vegetativi delicati (germinazione, radicamento). È indicato come terriccio per le piante in vaso.

PROBLEMI	CAUSE	SOLUZIONI
Cattivi odori	<p>Errata miscelazione degli scarti UMIDI con gli scarti SECCHI</p> <p>Eccessiva umidità negli scarti posti nella compostiera.</p>	<p>Inserire uno strato di terra di 2 – 3 cm. Utilizzare materiale poroso che assorbe i liquidi ed elimina i cattivi odori .</p> <p>Inserire degli scarti secchi triturati e miscelarli.</p>
Presenza di talpe e arvicole	Mancanza della griglia di fondo.	Accertarsi che la griglia di fondo della compostiera sia presente.
Presenza di moscerini nella compostiera	Scarti UMIDI non ricoperti.	Ricoprire gli scarti umidi con terra o scarti secchi. Lasciare aperto lo sportello di inserimento della compostiera. Irroriare gli scarti con l'attivatore.
Processo di compostaggio lento	Troppi scarti SECCHI. Presenza di aghi di conifere o di querce con sostanze battericide.	<p>Aggiungere scarti umidi o del concime azotato. Inumidire gli scarti presenti nella compostiera.</p> <p>Neutralizzare l'eccessiva acidità degli aghi di pino con della calce o della cenere.</p>
Presenza di muffe negli strati interni degli scarti	Carenza di umidità.	Inumidire il materiale presente nella compostiera e smuoverlo.
Presenza di formiche intorno alla compostiera		Spargere una manciata di polvere di zolfo per eliminarne la presenza

